Il titolare. Nicholas Caglioni, «pantera rosa»

La riserva. Matteo Vaccarecci

Lo strano sabato di Caglioni e Vaccarecci

FeralpiSalò

Uno infortunato e ingiustamente fischiato, l'altro all'ultima occasione

SALÒ. Caglioni, Vaccarecci e lo strano sabato di Pasqua delle due pantere rosa della FeralpiSalò. Destini incrociati e svolte li hanno colti allo stadio del Conero di Ancona nella partita «tesa e pazza» terminata 1-1.

Per la «montagna» bergamasca col numero uno sulle spalle e la maglia rosa shocking è stata una giornata di stress. Nicholas Caglioni, grande personalità e un rapporto storicamente piuttosto burrascoso con le tifoserie avversarie, giocava con il mal di schiena. Matteo Vaccarecci era più o meno all'ultima chiamata. Originario di Sansepolcro, in provincia di Arezzo, è cresciuto calcisticamente tra le fila del Gavorrano. Il suo approdo tra i professionisti nell'annata 2009/10 con la Sangiovannese. A gennaio 2011 il passaggio al Frosinone in serie B. Poi il Barletta (2 presenze in 18 mesi), quindi il Cittadella nel gennaio 2015, nuovamente in B. Nella scorsa annata ha totalizzato 3 presenze con la maglia granata.

Arrivato svincolato a inizio marzo per fare da secondo durante l'assenza per infortunio di Alessandro Livieri, portiere sul quale la FeralpiSalò punta molto, aveva fatto fino a sabato soltanto panchine. E Livieri è ormai pronto al rientro (si vedrà se da titolare o come riserva di Caglioni, che ultimamente è stato protagonista di buone prestazioni).

Intanto Livieri è pronto al rientro e su di lui la squadra del Garda punta molto per il futuro

La svolta. In quella che probabilmente sarà la sua ultima partita da dodicesimo, Vaccarecci è stato chiamato in causa. Tutto ha inizio al 14' della ripresa, quando Caglioni resta a terra dopo aver anticipato un avversario su cross di Frediani. Già fiaccato dal mal di schiena, Nicholas rimane giù a lungo. I tifosi dell'Ancona la prendono come se il portiere stesse cercando di perder tempo. Lo fischiano senza pietà. In realtà la botta al collo c'è. Dopo alcuni minuti avviene il cambio. Dentro Vaccarecci, altra maglia rosa shocking. Ironia della sorte, al 32' anche il secondo portiere si fa male in un'uscita. Altri fischi. Matteo resta in campo. La partita diventa spigolosissima. Allo stadio del Conero, che vide la serie A, non ci sono molti spettatori, ma urlano tutti. Vaccarecci guida la difesa con personalità, poi sfarfalla in occasione di un'altra uscita. La girandola dei cambi, altri piccoli infortuni, nuove proteste, cartellini. Vaccarecci «vede» il traguardo: difendere i pali della FeralpiSalò per la prima e forse sola volta, e traghettare la squadra fino ad un'importante vittoria. Ma il recupero concesso dal direttore di gara è formato extra-large: otto minuti. All'Ancona ne bastano tre per pareggiare. E Matteo non ha colpe. La punizione di Momentè è di quelle che non si prendono.

Caglioni potrebbe tornare a disposizione già in settimana. Il colpo preso lo ha messo ko sul momento, ma non dovrebbe lasciar strascichi. Livieri è pronto al rientro. E Vaccarecci? Pantera rosa dal contratto in scadenza a giugno. Chissà se avrà un'altra occasione... //

DANIELE ARDENGHI